

Quaresima, cammino di conversione e guarigione

La quaresima di questo anno inizia subito dopo la Giornata del Malato. Una coincidenza che mi dà lo spunto per una riflessione. La quaresima è un cammino di conversione, potremmo dire anche di "guarigione", dalla malattia del peccato al recupero della salute piena - della salvezza - la quale ci viene restituita in Cristo morto e risorto per i nostri peccati e le nostre infermità. Riconoscerci un po' "malati" è il primo passo per intraprendere questo percorso che ci rimette in forze! Un'altra idea per riflettere mi viene dalla bolla di indizione del giubileo, *Spes non confundit*, in cui Papa Francesco ha scritto che "la vita cristiana è un cammino che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza" (n.5). La quaresima è uno di quei tempi nei quali poter nutrire e alimentare la speranza, che ci sostiene nei momenti di sofferenza, fisica o spirituale.

Infine prendo in prestito il titolo del percorso che la chiesa di Basilea sta facendo nel processo di riflessione sul futuro: "c'è posto per tutti", per dire che da questo cammino di rinascita nessuno è escluso e che guarire dalla malattia e rafforzare la speranza della salvezza avvengono in modo più efficace ed efficiente se tutti si coinvolgono, se facciamo spazio a tutti e ci si sostiene vicendevolmente. D'altra parte, sappiamo bene che i malati hanno bisogno di qualcuno che li sorregga, li aiuti a ricevere le cure adatte, li rafforzi con una presenza amica e solidale.

La quaresima, come ogni periodo liturgico dell'anno, rischia di essere un "déjà-vu", un "siamo alle solite", e anche le "cure" che la chiesa propone possono risultarci scadute o passate di moda. Eppure, abbiamo bisogno di periodi come questi per fare un check-up della nostra salute, per ricalibrare la nostra vita, per prendere consapevolezza di dove siamo, con chi siamo e verso dove stiamo andando.

Le ceneri che riceveremo sul capo non sono solo un "rito tradizionale" a cui si deve partecipare, ma un richiamo alla nostra realtà limitata, un po' precaria e inferma, che spesso sperimentiamo e che ci ricorda del bisogno di conversione, di guarigione, di uscita da noi stessi, per accostarci, per quanto ci è possibile, al nostro ideale di cristiano, cioè a Cristo stesso, nostro medico del corpo e dell'anima. Lui stesso ha detto: "venite a me voi che siete stanchi"; il pericolo potrebbe essere altrimenti di considerarsi medici di se stessi.

Quale occasione migliore di questa per recuperare le forze, per richiedere al nostro *Medico-Gesù* una ricetta con le cure appropriate del digiuno, della preghiera e della carità! Con la prima ci rendiamo conto di quali cibi evitare o quali prendere per migliorare la nostra salute e rafforzare la nostra speranza; con la seconda abbiamo un contatto diretto h/24 con il Signore che ci incoraggia a non mollare e ci segue nel nostro cammino di guarigione; e con l'ultima riusciremo addirittura ad essere noi stessi capaci, con la nostra vicinanza a portare sollievo e forza ad altri nostri fratelli e sorelle. Prendiamo quello che anche la nostra comunità parrocchiale ci offre (le occasioni non mancano) per fare progressi nella nostra salvezza.

P. Michele de Salvia, Parroco



Foto: Pixabay

“Ho iniziato un po’ tardi in questo settore, però non tornerei più indietro”



Alessandra Migliore è arrivata in Svizzera 30 anni fa, il giorno dopo il suo matrimonio con Carmelo. È mamma di due figli e ha tanti hobbies. Fa parte del gruppo “Segnalibri” e con Carmelo è parte del Gruppo Famiglie della Parrocchia.

Attualmente va spesso in Italia, anche per aiutare la sua mamma che ha bisogno di cure. Da nove anni lavora nella casa di riposo Falkenstein nel reparto “Mediterraneo” e a questo proposito le abbiamo fatto qualche domanda.

Da nove anni lavora nella casa di riposo Falkenstein nel reparto “Mediterraneo” e a questo proposito le abbiamo fatto qualche domanda.

Come sei arrivata a fare il tuo attuale lavoro?

Mi trovavo in un periodo di ricerca personale: avevo un lavoro in una palestra, che mi aveva permesso per anni di dedicarmi ai miei figli, ma che non mi soddisfaceva più pienamente. Cercavo qualcosa che mi desse la possibilità di stare a contatto in modo diverso con le persone. Poi un amico mi suggerì di frequentare un corso della Croce Rossa come ausiliare. Temevo che fosse difficile per il livello di tedesco richiesto e invece mi sono informata, sono andata a fare il test di ammissione e mi hanno accettata. Facevo il corso una volta alla settimana e contemporaneamente lavoravo ancora in palestra. Alla fine dovevo sostenere un piccolo esame scritto e fare tre settimane di stage. Un amico medico mi suggerì di fare lo stage alla Falkenstein. Conoscevo già la casa perché i miei figli ci erano stati in visita quando frequentavano i RIC. Così mi sono candidata, mi hanno presa e sorprendentemente già durante la seconda settimana di stage mi hanno chiesto di restare lì a lavorare. Dopo circa un anno e mezzo mi hanno proposto di frequentare la scuola per operatrice socio-sanitaria e con l'appoggio della mia famiglia ho iniziato e completato questo percorso di studio. È stato un periodo impegnativo tra scuola e lavoro, però più lavoravo e più mi piaceva. È stata una bella sfida per me e a cinquant'anni ho preso l'abilitazione.

Ci sono stati degli incontri, dei momenti, delle persone che ti hanno segnato particolarmente?

Mi affeziono facilmente sia alle persone che lavorano con me che agli anziani. Ad esempio, ho un bellissimo ricordo della mia ex-capo reparto che mi ha dato fiducia e sostenuta nonostante fossi nuova in questo settore. Era severa ma molto giusta e molto cara. Poi degli anziani che ho conosciuto nel giro di nove anni tutti mi hanno lasciato e tuttora mi regalano qualcosa di unico. Di una persona che ci ha lasciati qualche mesetto fa ho un ricordo bellissimo: parlava poco perché non riusciva più a esprimersi, ma i suoi sorrisi e i suoi sguardi comunicavano tantissimo. Come lei tanti altri anziani che magari non riescono più a parlare per la demenza o per il Parkinson comunicano con gli occhi. Questa interazione

genera fiducia e rapporti che ti motivano nel mezzo delle difficoltà del quotidiano.

Mi chiedo spesso come vorrei essere curata io se mi trovassi nella stessa situazione. E questo il più delle volte mi aiuta. Non ci deve essere nessuna forzatura nella cura dell'altro. Non siamo lì per educare le persone che assistiamo, ma per avere cura di loro e accogliere anche i momenti in cui rifiutano il nostro aiuto. Bisogna guardare tutti gli aspetti: non c'è solo la cura fisica. È vero che a volte da anziani si ritorna un po' come bambini, soprattutto se si soffre di demenza, però noi non dobbiamo mai dimenticare che ognuno ha un bagaglio di esperienza, di vita vissuta alle spalle che va rispettato. Per ogni gesto o rifiuto c'è un perché, che spesso ha a che fare con la loro biografia. Facciamo anche corsi di aggiornamento, ad esempio sulla comunicazione, per poter valorizzare al meglio i loro sentimenti nel rapporto di cura. In ogni caso occorre avere pazienza e prendersi il più possibile tempo per ciascuno. Gli anziani che assistiamo hanno tutti bisogno di cure e la cosa più difficile per la maggior parte non è tanto lasciare la propria casa per venire da noi - quindi trovarsi con altra gente, dover condividere tutto - ma soprattutto accettare di dipendere da qualcun altro. Noi cerchiamo di tenere vive le loro risorse stimolandoli ad essere il più possibile autonomi, anche in questa tappa della vita.

Cosa ti dà forza per continuare a fare con passione ciò che fai?

Mi piace quello che faccio. Ogni giorno sento che ho la possibilità di fare qualcosa di buono, di apportare qualcosa, quindi lo faccio volentieri. Cerco di dare il meglio di me quando lavoro, anche se le difficoltà non mancano: a volte manca personale, a volte ci sono giorni di isolamento per qualche infezione, ci sono tempi di attesa per avere le indicazioni che occorrono dai medici...

Il lavoro non è monotono e anche per gli anziani ogni giorno è diverso, così che un giorno devi dedicare un po' più di tempo a una persona, un altro giorno ad un'altra.

Aiutare una persona che è in difficoltà o capire come si sente una persona mi fa stare bene e mi dico “era forse questo il senso della vita, quello di cui avevo bisogno, che mi arricchisce”.

Quando mi trovo davanti ad una persona in fase terminale, è la fede che mi aiuta. In quei momenti raduno tutte le forze e cerco di accompagnare questa persona con fede. Ho sempre avuto un po' di paura di fronte alla morte, ma quando una persona è in fase terminale sono la prima che le si fa vicino per accompagnarla e che le rimane accanto, se possibile, fino alla fine. È un passaggio forte. Lì veramente la fede penso che sia la forza che permette di non tirarsi indietro e di tornare al lavoro anche il giorno dopo. Non è sempre facile. A volte partecipo anche ai funerali degli anziani che ho accompagnato, se fa piacere ai parenti. Anche questo momento mi aiuta a dare un senso a tutto quello che abbiamo vissuto insieme con quella persona.

Qual è un tuo desiderio?

Sarebbe bellissimo avere più volontari che venissero a visitare le persone, oltre ai parenti che lavorano tutta la settimana. Il volontariato richiede naturalmente non solo la conoscenza dell'italiano o spagnolo: si fanno dei colloqui con le persone interessate anche per vedere se possono inserirsi bene nel contesto del reparto. Sarebbe bello avere più volontari che potessero accompagnare le persone anche a fare qualche giro fuori dalla struttura o stare con loro per una partita a carte, per passare magari anche solo un'oretta insieme.

Che cosa ritieni essenziale nella cura di una persona anziana?

Importante è ricordare che per noi l'anziano è la persona che sta al centro della nostra cura. Occorre chiedergli cosa desidera o meno. Anche se a volte si pensa che non possa rispondere a motivo della malattia, non è così. Anche chi soffre di demenza ha dei sentimenti che vanno colti e tenuti in considerazione.

Accompagnare il venir meno delle forze e della lucidità delle persone fa male anche a noi. Quando subentrano le cure palliative non è facile: si tratta di garantire al malato un passaggio il meno doloroso e il più dignitoso possibile e una persona così vulnerabile richiede molte energie.

La persona stessa ti chiede "stammi vicino". Allo stesso tempo è importante accompagnare la famiglia. Anche questa è per me una parte importantissima, sostenere i famigliari in quel momento: se hanno bisogno di parlare o se hanno delle domande, dei desideri, dubbi... cerchiamo di essere sempre insieme a loro.

Il malato non è solo una persona che soffre. Il malato può insegnarti molto attraverso la sua esperienza di vita. Ti fa capire cos'è la resilienza e l'importanza di non sentirsi soli.

A cura di Felicina Proserpio, mss



Vicinanza ai malati

"La malattia, la sofferenza, non sono mai fatti individuali. Colpiscono fisicamente una sola persona, ma quella persona è anche un padre, oppure una moglie, o una sorella, un figlio, un nipote: sta in relazione con altri. In una parola, è parte di una famiglia. Ecco perché oltre il volto dei malati, oltre le loro disabilità o menomazioni fisiche, c'è sempre *qualcun altro*". (Viviana Daloiso)

C'è sempre qualcuno che si fa carico di questa sofferenza, che la sostiene, che fa sacrifici e combatte per alleviarla. Per alleviare la sofferenza si muove anzitutto la famiglia. Prendersi cura dell'altro, sostenerlo nel bisogno, affiancarlo nella sfida alla sofferenza – piccola o grande che sia – è la sostanza stessa del fare famiglia. E prima o poi la sperimentiamo tutti. C'è anche lo Stato, il prezioso mondo del volontariato, la comunità ecclesiale e la parrocchia.

La nostra parrocchia San Pio X, come è suo compito, ha la sua sensibilità pastorale nei confronti della realtà della sofferenza. Una delle prerogative più efficaci che rende viva una comunità parrocchiale è la vicinanza ai malati.

Concretamente: c'è, anzitutto, la preghiera personale e comunitaria per i malati.

I sacerdoti, quando e come possono, fanno visita ai malati.

In parrocchia opera un gruppo di volontari (Gruppo Sostegno Ammalati). Il gruppo sta tentando un ringiovanimento e cerca nuove forze. Questi volontari, con discrezione e rispetto, si fanno portavoce della comunità presso i malati e gli anziani.

Ci sono, infine, tante persone di buona volontà, che, nell'ano-

nimato, mossi dal dovere della solidarietà, si fanno compagni di viaggio di chi vive nella sofferenza.

Questo star vicino ai malati è presenza del Signore Gesù che ci assicura di incontrarlo in chi soffre: "ero malato e mi avete visitato" (Mt. 25,36).

Va valorizzato, dunque, "l'esserci" quando la malattia bussa alle porte di una famiglia. Esserci con delicatezza, con affetto, con il silenzio che custodisca la presenza di Cristo. La fede, la preghiera e la solidarietà illuminano, con la Croce del Calvario, il malato e i suoi cari di speranza e maturano la preziosità di un dialogo, cuore a cuore, tra il malato e i familiari per nutrirsi del coraggio di dirsi l'essenziale. Le famiglie visitate dalla malattia sanno bene che la cura dei propri familiari, fragili e inermi, mentre custodisce la dignità delle vite più debilitate, esprime il dovuto rispetto della vita di chi curano. E sarebbe un bene per tanti poterlo raccontare.

Personalmente, nelle storie dei malati e delle loro famiglie vivo straordinarie esperienze che brillano di luce e allargano il cuore. L'affabilità, la vicinanza, la speranza, dare valore ad ogni istante di vita, anche nella malattia, trasforma la sofferenza in una ricerca di ciò che è essenziale. L'essenziale, sia pure con tutte le cure dovute a servizio della salute, è credere che l'anzianità, la malattia, il sentir venir meno le forze fisiche affaccia alla soglia dell'eternità. L'intensità di essere presenti nella sofferenza del prossimo fa crescere il seme di eternità che la malattia racchiude.

P. Valerio Farronato

Il Gruppo Terza Età

si incontra in Parrocchia ogni giovedì, per trascorrere il pomeriggio insieme. Responsabile dell'animazione e dell'organizzazione degli incontri sono i Promotori.

"L'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro". Questo ci dice Papa Francesco nell'Enciclica Fratelli tutti e questo ci testimoniano le persone del Gruppo Terza Età, che in questi ultimi mesi hanno partecipato ai pomeriggi di ballo, tombola e canti, conferenze, gioco e preparazione di biscotti, pranzetti e uscite, momenti di riflessione e preghiera. Un GRAZIE speciale al Gruppo Promotori, che fedelmente anima ogni giovedì queste attività con passione e dedizione!



In calendario, da non perdere:

giovedì 27 febbraio:

Festa di Carnevale, San Pio X

Domenica 2 marzo:

Giornata del Malato

Ore 10.00: S. Messa, St. Anton

Ore 12.00: Pranzo nella sala di St. Anton

giovedì 10 aprile:

Visita alla mostra sulla Sindone, St. Anton

giovedì 5 giugno:

Visita alla Missione Spagnola, Bruder Klaus

giovedì 19 giugno:

Festa finale, San Pio X



Una festa per Gaetano



Dopo quasi quarant'anni di attività da assistente sociale nella nostra Parrocchia, Gaetano de Pascale ha raggiunto l'età della pensione. In parrocchia abbiamo festeggiato questo traguardo lo scorso 19 gennaio, con una grande festa dopo la S. Messa delle ore 10.

Un successore per l'ufficio sociale non è stato ancora trovato, e Gaetano si è reso disponibile a fornire ancora consulenze in questo campo, seppure con una sensibile riduzione di orario. Grazie Gaetano!

IL GRUPPO TEPA

Per gli anziani della nostra comunità si propone anche un appuntamento ogni mercoledì ad Allschwil, presso la chiesa di S. Teresa. L'incontro del gruppo TEPA (Terza Età Pensionati Attivi) inizia con la recita del Rosario o della Via Crucis (in quaresima), e prosegue con il gioco. Periodicamente sono organizzati anche pranzi comunitari, secondo la disponibilità dei locali, gestiti dall'area pastorale di Allschwil – Schönenbuch.

I nostri incontri si tengono in un ambiente familiare e sereno, per consentire lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze che ci accomunano.



Cronaca parrocchiale



I Battezzati del 2024

In occasione della Messa della Domenica del Battesimo di Gesù, le famiglie si sono incontrate e hanno presentato i loro bambini alla comunità, che li ha accolti con gioia e allegria.



La Cena solidale

Quest'anno, con la presenza di oltre 150 persone, sono stati ricavati 2'400 franchi per la "Lawrence House".

Durante la serata c'è stato il collegamento con P. Filippo e con Romina, che da Città del Capo ci hanno aggiornato sull'andamento del progetto.

Un grazie speciale a tutti coloro che hanno aiutato alla realizzazione della serata.

Quale futuro per la nostra Chiesa

La discussione ha visto una folta e interessata partecipazione dei nostri parrocchiani provenienti da tutta la regione. Il Workshop è stato organizzato dalla Chiesa Cantonale (la RKK) e moderato da Sarah Biotti, Calogero Marturana ed Edoardo Ghidelli.



Programma della Quaresima

Mercoledì 5 marzo - Le Ceneri

Ore 10.00 e 19.00: S. Messa e imposizione delle ceneri, S. Pio X

Ore 15.00: S. Messa, AZ Falkenstein

Ore 14.30: Rito delle ceneri, S. Teresa (Allschwil)

ogni giovedì: *Lectio divina*, ore 19.15, S. Pio X

ogni venerdì: *Via Crucis*, ore 17.30, S. Pio X

Domenica 6 aprile – V Quaresima

Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X

Ore 16.00: Liturgia penitenziale, Mariastein
(La Messa delle ore 16.30 è sospesa)

Ore 18.00: S. Messa, S. Clara

Domenica 13 aprile – Le Palme

Ore 10.00, ore 11.15, ore 16.30: S. Messa, S. Pio X

Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa (Allschwil)

Ore 18.00: S. Messa, St. Clara



Mercoledì 16 aprile

Ore 19.15: Liturgia penitenziale con confessioni, S. Pio X

Giovedì Santo 17 aprile

Ore 20.00: Messa in Coena Domini

Venerdì Santo 18 aprile

Ore 9.00: Lodi

Ore 15.00: Liturgia della Parola

Sabato Santo 19 aprile

Ore 21.00: Vigilia pasquale

Domenica 20 aprile – Pasqua di Resurrezione

Ss. Messe come da orario festivo

Pellegrinaggi:



Gruppo Famiglie giovani

DOMENICA 23 FEBBRAIO, incontro in Parrocchia

SABATO 22 MARZO, incontro con il Gruppo Famiglie *senior*

SABATO 10 MAGGIO, incontro in Parrocchia

SABATO 28 GIUGNO, *Church&Grill*

DOMENICA 28 SETTEMBRE, incontro in Parrocchia

Informazioni: rivolgersi a Carolina o a Simone

Gruppo Famiglie senior

VENERDÌ 21 FEBBRAIO, cine-serata missionaria

SABATO 22 MARZO, incontro formativo e con il Gruppo Famiglie giovani

GIOVEDÌ 1 - 4 MAGGIO, escursione a Matera

VENERDÌ 9 MAGGIO, Incontro con Chiara Giaccardi

DOMENICA 18 MAGGIO, Festa 20.mo anniversario

28 MAGGIO – 9 GIUGNO, Pellegrinaggio a Roma

Giornate Missionarie: il gruppo VIP invita al Cinema per famiglie

DOMENICA 30 MARZO

Ore 15.00: proiezione di un film per tutti con bevande, pop corn e altro

Per i più giovani:



Sono tornati alla Casa del Padre



Leo Berti

* 03.04.1937
+ 01.12.2024

Erich Rudhart - del Forno

*23.06.1928
+24.11.2024

Lina Salvadori

* 1928 - +Dicembre 2024

Francesca Di Grazia

*09.09.1945
+01.12.2024

Salvatore Zaccariello

*04.05.1936
+30.11.2024

Pantaleo Vitto - Dongiovanni

* 23.07.1936
+ 06.12.2024

Vincenzo Zumbo - Lisi

*22.01.1946
+26.11.2024

Giuseppe Manetta

* 03.10.1934
+ 14.12.2024

Anna Santagata in Guarino

* 29.03.1938
+ 08.12.2024

Nicolò D'Agostino - Cataldi

*30.03.1944
+18.12.2024

Gianluca Cappilli

*04.07.1975
+24.12.2024

Solidea Gamberi - Minuzzi

*12.11.1930
+18.12.2024

Vincenza Marcozzi - Angelini

*02.12.1944
+14.01.2025

Antonio Marra

*04.04.1948
+22.01.2025

Cosimo Martalò - Aragon

*04.04.1958
+19.01.2025

Alex Angelo Tatti

* 2004 - +03.02.2025

Pasqualina Montanaro

* 14.08.1941
+11.02.2025

Maria Rudhart - del Forno

* 08.02.1929
+17.02.2025

L'eterno riposo dona loro, o Signore



Hanno ricevuto il Battesimo

Tiffany Margherita ODDO

Sabato 1 dicembre 2024

Anna Sophia DANISEWICZ

Domenica 26 gennaio 2025

Giada Emanuela PUGLIA

Domenica 23 febbraio 2025

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA ALLSCHWIL - LEIMENTAL

MARZO 2025

2 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Mercoledì 5 marzo

Ore 14.30: Rito delle Ceneri, S. Teresa

9 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Mercoledì 12 marzo

L'incontro è sospeso (Fasnacht di Basilea)

16 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Mercoledì 19 e 26 marzo

Ore 14.30: Via crucis e incontro TEPA, S. Teresa

23 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

30 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Tutti i Sabati

Ore 18.30: S. Messa prefestiva, S. Pio X (Basilea)

APRILE 2025

Tutti i Mercoledì

Ore 14.30: Via crucis e incontro TEPA, S. Teresa

6 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Ore 16.00: Liturgia penitenziale, Mariastein

13 Domenica - Le Palme

Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

20 Domenica - Pasqua di Resurrezione

Ore 11.00: S. Messa, **Ss. Pietro e Paolo**

27 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Tutti i Sabati

Ore 18.30: S. Messa prefestiva, S. Pio X (Basilea)

Ss. Messe festive a Basilea

Consultare il calendario a pagina 8.

MAGGIO 2025

Tutti i Mercoledì

Ore 14.30: Rosario e incontro

TEPA, S. Teresa

4 Domenica - Ore 11.00: S.

Messa, S. Teresa

11 Domenica - Ore 11.00: S.

Messa, S. Teresa

18 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Mercoledì 22 maggio

Ore 14.30: Rosario

e incontro TEPA, **Ss. Pietro e Paolo**

25 Domenica - Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa



MARZO 2025

Tutti i giorni feriali:

Ore 18.30: S. Messa

1 Sabato - Primo Sabato del mese

Ore 14.30: Rosario perpetuo

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

2 Domenica - Giornata del Malato

Ore 10.00: S. Messa e pranzo, St. Anton

Ss. Messe in S. Pio X e St. Clara come da orario festivo

4 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

5 Mercoledì - Le Ceneri

Ore 10.00: S. Messa con imposizione delle ceneri

Ore 14.30: Rito delle Ceneri, S. Teresa

Ore 15.00: S. Messa, AZ Falkenstein

Ore 19.00: S. Messa con imposizione delle ceneri

6 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 19.15: Lectio divina

7 Venerdì - Primo Venerdì del mese

Ore 17.30: Adorazione Eucaristica e Via Crucis

Ore 18.30: S. Messa

8 Sabato

Ore 14.00: Pomeriggio dei RIC

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

9 Domenica - I Quaresima

Ss. Messe come da orario festivo

11 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

13 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 19.15: Lectio divina

14 Venerdì Ore 17.30: Via Crucis

15 Sabato Ore 18.30: S. Messa prefestiva

16 Domenica - II Quaresima

Ss. Messe come da orario festivo

18 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

20 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 19.15: Lectio divina

21 Venerdì Ore 17.30: Via Crucis

22 Sabato Ore 18.30: S. Messa prefestiva

23 Domenica - III Quaresima

Ss. Messe come da orario festivo

Ore 10.00: S. Messa per la Festa del Papà,

con il Coro dei Bambini

25 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

26 Mercoledì

Ore 18.30: S. Messa

Ore 19.30: Consiglio parrocchiale

27 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 19.15: Lectio divina

28 Venerdì Ore 17.30: Via Crucis

29 Sabato Ore 18.30: S. Messa prefestiva

30 Domenica - IV Quaresima

Ss. Messe come da orario festivo

APRILE 2025

Tutti i giorni feriali:

Ore 18.30: S. Messa

1 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

2 Mercoledì

Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X

Ore 15.00: S. Messa, AZ Falkenstein

3 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 19.15: Lectio divina

4 Venerdì - Primo Venerdì del mese

Ore 17.30: Adorazione eucaristica e Via Crucis

Ore 18.30: S. Messa

5 Sabato - Primo Sabato del mese

Ore 14.30: Rosario perpetuo

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

6 Domenica - V Quaresima

Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X

Ore 16.00: Liturgia penitenziale, Mariastein

La Messa delle ore 16.30 a S. Pio X è sospesa

Ore 18.00: S. Messa, S. Clara

8 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

10 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

11 Venerdì Ore 17.30: Via Crucis

12 Sabato

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

13 Domenica - Le Palme

Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X

Ore 11.15: S. Messa, S. Pio X

Ore 16.30: S. Messa, S. Pio X

Ore 18.00: S. Messa, St. Clara

15 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

16 mercoledì

Ore 19.15: Liturgia penitenziale con confesisoni

17 Giovedì Santo

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 20.00: Messa in Coena Domini

18 Venerdì Santo

Ore 9.00: Lodi

Ore 15.00: Liturgia della Parola

19 Sabato Santo

Ore 21.00: Vigilia pasquale

20 Domenica - Pasqua di Resurrezione

Ss. Messe come da orario festivo

21 Lunedì dell'Angelo Ore 10.00: S. Messa

22 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

24 Giovedì Ore 15.00: Gruppo Terza Età

26 Sabato

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

27 Domenica - Domenica della Misericordia

Ss. Messe come da orario festivo

29 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

30 Mercoledì

Ore 19.15: Corso biblico

MAGGIO 2025

Tutti i giorni feriali:

Ore 18.30: S. Messa

1 Giovedì

Ore 18.30: S. Messa, S. Pio X

2 Venerdì - Primo Venerdì del mese

Ore 17.30: Adorazione Eucaristica

Ore 18.30: S. Messa

3 Sabato - Primo Sabato del mese

Ore 14.30: Rosario perpetuo

Ore 18.30: S. Messa

4 Domenica

Ss. Messe come da orario festivo

6 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

7 Mercoledì

Ore 15.00: S. Messa, AZ Falkenstein

8 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

10 Sabato

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

11 Domenica

Ss. Messe come da orario festivo

13 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

15 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

17 Sabato

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

18 Domenica

Ss. Messe come da orario festivo

20 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

22 Giovedì

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

24 Sabato

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

25 Domenica

Ss. Messe come da orario festivo

Prime Comunioni

27 Martedì Ore 15.00: Gruppo Bricolage

29 Giovedì - Ascensione

Ore 10.00: S. Messa

31 Sabato

Ore 18.30: S. Messa e festa nella ricorrenza di Scalabrini

7 Sabato in Giugno:

Ore 16.00: S. Messa delle Cresime

Orario delle Ss. Messe nei giorni feriali:

Ore 18.30: S. Messa, S. Pio X

Orario festivo delle Ss. Messe:

Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X

Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa (Allschwil)

Ore 16.30: S. Messa, S. Pio X

Ore 18.00: S. Messa, St. Clara

Orario della segreteria:

da martedì a venerdì
ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00

LUNEDÌ CHIUSO

SACRAMENTI e altri servizi pastorali e di diaconia

Confessioni: Chiesa S. Pio X, dalle ore 18.00 e su richiesta

Battesimi: si celebrano l'ultima domenica e il primo sabato del mese - annunciarsi un mese prima

Matrimoni: annunciarsi sei mesi prima della data di Matrimonio

Prime Comunioni e Cresime: annunciarsi in ufficio entro la fine di agosto

Ufficio Assistente Sociale: contattare la segreteria parrocchiale

Parrocchia S. Pio X

Rümelinbachweg 14, 4054 Basel

Tel. 061 272 07 09

Sito Web: www.parrocchia-sanpiox.ch

E-mail: san.piox@rkk-bs.ch

Donazioni a: Parrocchia Cattolica S. PIO X

IBAN: CH60 0900 0000 4002 1272 4

Missionari scalabriniani:

p. Michele de Salvia, cs, Parroco

p. Valerio Farronato, cs

p. Gustavo Rodriguez Juarez, cs

• **Segreteria e Collaboratrice Pastorale:** Felicina Proserpio, missionaria secolare scalabriniana

• **Segreteria:** Maria Angela Kreienbühl

• **Assistente Sociale:** vacante

• **Presidente del Consiglio Parrocchiale:** Gian Carlo Alessi

Foto: archivio privato
e parrocchiale